



maria cini. soviet
three. north press

MARA CINI

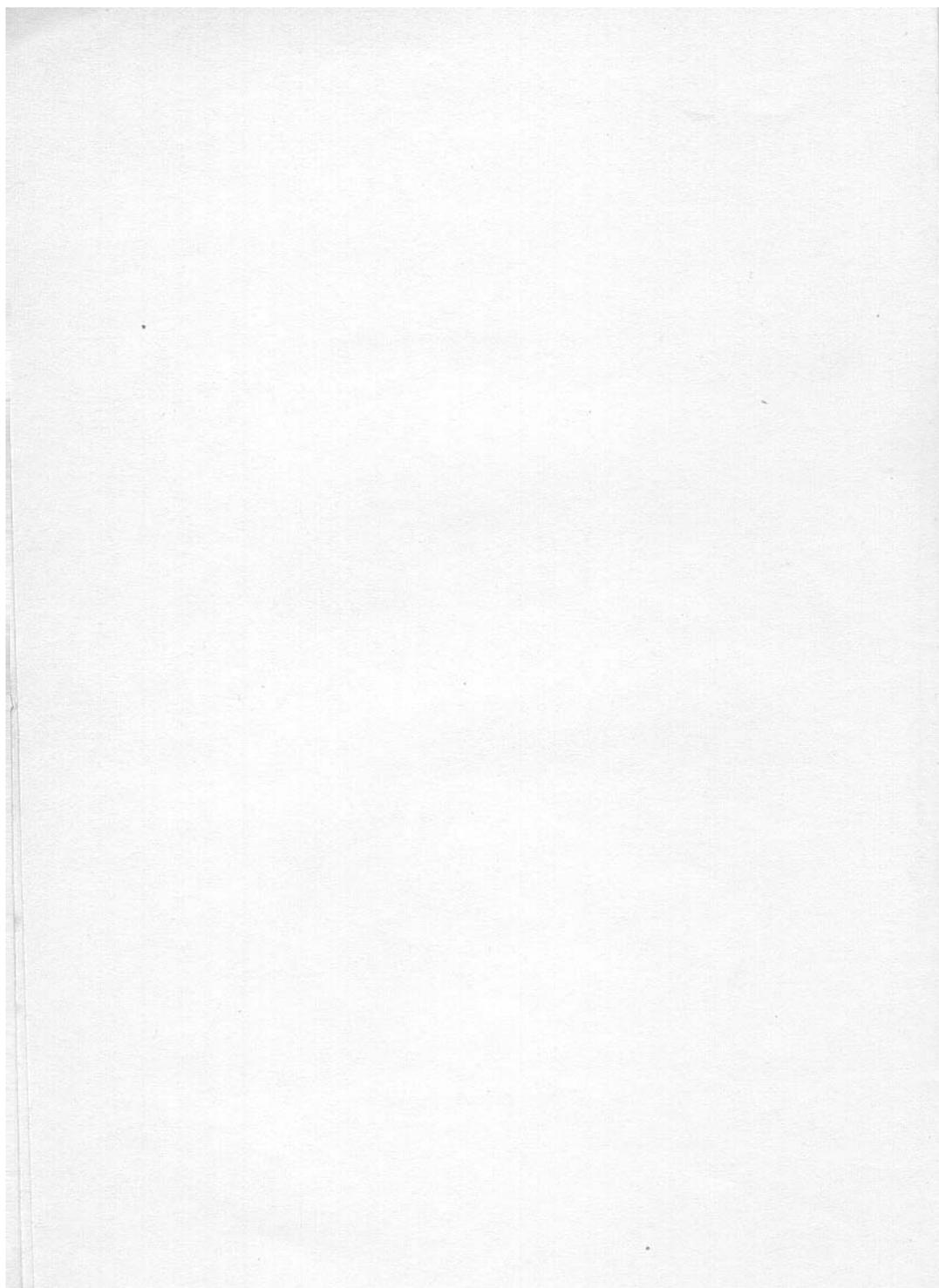
SCRITTURE

North Press

MAIA GIN

SCITLURE

North Free



Mentre cade la ghiaia
al centro * della fronte
impro
con le mani

momento di connessione

- nomenclatura
- didassalia
- ◊ analogia

- ◎ forme dell'apparizione
- ... forme dell'individuazione
- *** forme della liberazione

ALTRI ALFABETI

* * * * *

#

φ φ φ φ φ φ φ

ψ ψ ψ ψ ψ ψ ψ

χ χ χ χ χ χ χ

itinerari

argos/una carcassa bagnata frange la roccia/notte e giorno
prizen/la moschea si specchia nella scatola di sardine/s'annuvola
dubrovnik/dalmazia rubata al ventre/sulle isole
lussinpiccolo/si fa crescere l'agave nelle linee della mano
gozo/una transazione d'acqua/s'ingrandisce la luna
sion/phil a quattro anni/sotto lo zero dopo la neve
cluny/pettine d'avorio e j'entrigue mon amertume per esempio
lungo tevere e senna/ nel vetro la vertigine vira di colore/dapprima
via rialto/la lumaca sul collo/quasi del tutto raggomitolata

l'appennino bolognese/itinerari e descrizioni/1885

dalla linea del suo vero crinale/da quella del confine
neve/a metà mattina
dove non sono aride/dove un tappeto scivolante
(un verde grigiastro/che è il *nardus stricter*)

fra i vani/nella breve stagione
s'incontrano nel Toccaciolo/a massi s'abbarbicano
la *r.spinosissima* e bacche
a calmare la sete del viandante/in forma cespugliosa
qualche individuo qua e là inselvaticito
(che corrisponde all'altezza/circa novecento metri)

nel Toccaciolo e nel Cavallo/quasi interamente vestiti
più o meno diradati/ricompaiono e scendono
per l'intelligenza/a foglie glutinose
coi lobi ottusi delle sue foglie
con le sue belle foglie profondamente incise
(a divisioni acute/delle sue ghiande crinite)

la sua vasta zona longitudinale/verso le sue origini

sta compresa/appartiene

cascinali

scarabei

calanchi

ciottoli di vetro policromo

altipiani obliqui

collane di sferoidi

un ago crinale

boschi resinosi

ossa e corna

in parte di argilla in parte di sabbia

disargina/prolunga il desiderio lunato

sotto la tarda ora/oltre l'inchiostro
fiume ferruginoso/albicocca
screpola
nell'oro del polittico
gli aghi anglosassoni che mi porti in regalo
tra due futuri/sotto la sorgente

narrazione

e quando proseguì/e disse

—il vento sbatteva

—l'ape regina lo minacciò

—distingueva ogni foglia sugli alberi

—vedeva gli uccelli che passavano a volo

all'alba/all'incrocio

—si arena su una riva sconosciuta

—fa *un segno* per risalire

tutte le cose bianche di Hansel e Gretel
dalle fiabe di Grimm

- i sassolini bianchi a pag. 8
- il mio gattino bianco a pag. 9
- un bell'uccellino bianco a pag. 10
- due bei lettini bianchi a pag. 11
- un'anitra bianca a pag. 13
- bianche piume sempre a pag. 13

performance
dalle poesie di Dylan Thomas

pettinerò i boschi insidiati con un guanto
su una lampada

· VI. 1977

fotografia (circa 1950)

due bambine e mia sorella
una grossa oca in braccio e un cane pointer

VI. 1977

(a day in the life) con il primo maglione americano

sogno d'uccello/ogni volta traspare questa rabbia
uomo che scuoiava la sua preda/forse anche più inquietante

cini dante con la faccia da chirduglas
jim koller con l'america in tre grosse camicie scozzesi

animali della terra/chiedersi per quante volte
donna che tiene la mano aperta/per un odore di cipollina verde tritata

(a sud d'alghe e siringhe) con l'estremità di un bastone accesa

immerso nella neve fino al cervello/dove si scioglie

nel sentiero apre il tempo/da principio a principio

sotto la sabbia gonfia la radice/verso un'imprecisa trasgressione

la felce dorme sul lenzuolo/

la parola che la riconosce sta nella cavità di un campo

*palma -
la parola che la riconosce
sta nella cavità di un campo*

- poesia -
(scritta con
la mano sinistra)

- presa -
(scritta con
la mano destra)

27.5.77

— 012904 —
(20110 da 02120)
V6120 212120)

51.2.11

- fresia -
(Scritta da sinistra
verso destra).

27. 5. 77

e
spostò il piede dall'altra parte
il rebus
di quell'andamento
solcato
in tutti i sensi

e
abbassò la testa dall'altra parte
l'equilibrio
di quell'intenzione
dirottato
da un gesto

e
cercò con gli occhi dall'altra parte
la natura
di quella presenza
stabilita
dall'immagine stessa

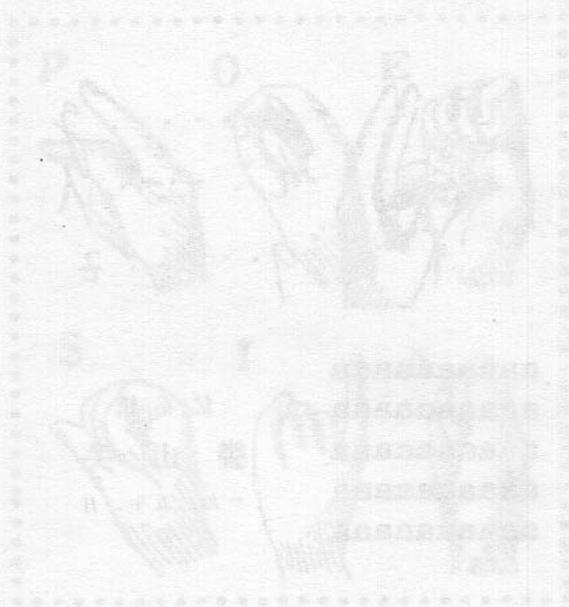
e
scrisse la parola dall'altra parte
il reticolo
di quel presagio
modificato dal desiderio

e
cercò di rientrare dall'altra parte
la traccia
di quel disincanto
affiorata
in entrambi

guardare sparire
(in drawing)
che il canale della Giudecca
invisibile rossoporpora
tuttavia poteva fermarsi
oltre
e nello stesso tempo
siepe arrossata
(in drawing)
un tratto di strada
troppo più larga
che finisce in
vetro incolore
(in drawing)
un occhio nel bicchiere
intorno alla lampada

dall'angolo
orizzonte/strada
ma in secondo piano
una sequenza
evade
l'integrazione contrapposta dei dettagli
e
la finestra
più in alto della casa
anch'essa
sul segmento reale
di un pensiero circoscritto
è ancora
distante
dalla registrazione di
questa immagine
che pensa *albero*
mentre sul fondo
camminano
alberi sulle dita della mano

ma spesso
tra parola e colore
ciò che fa il 'rumore più essenziale della natura'
è al polo opposto
passa tra rosso e neve
lontano
come la fioritura delle piante
disegnata
sul fondo di una ciotola





MANOSCRITTI

Stampati.

MANOSCRITTI

Stampati.

MANOSCRITTI

Stampati.

MANOSCRITTI

Stampati.

MANOSCRITTI

Stampati.

MANOSCRITTI

Stampati.

Haukel Haukel Haukel
Haukel Haukel Haukel

^e pre tel

tra insenatura-golfo
costellata di foresta
e velature d'acqua immobile

tra sguardo radente
e giorni nebbiosi
dietro il ginocchio

da margini umidi e muschiosi
bidimensionale e obliqua
appoggiata tra terra e alba

arco di legno di castagno:
un tiro dis-teso
colpisce il dorso delle colline
– quel centro appreso d'inverno
scivola via sotto la scrittura –

arco di legno d'acacio:
un tiro im-preciso
colpisce la terra coltivata
– quel centro recintato all'alba
intreccia mano e pensiero –

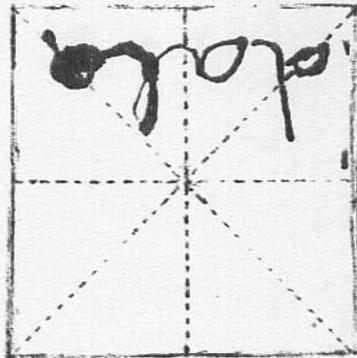
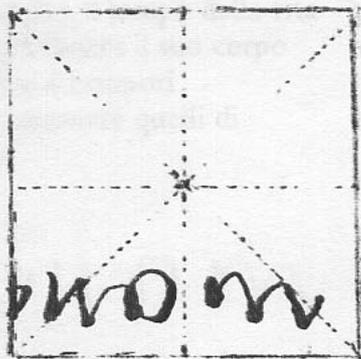
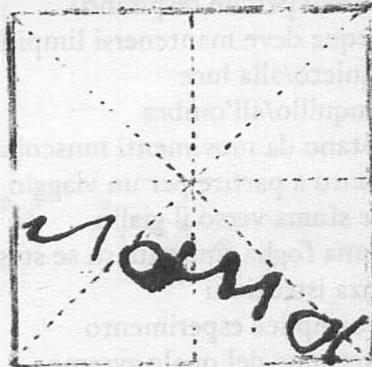
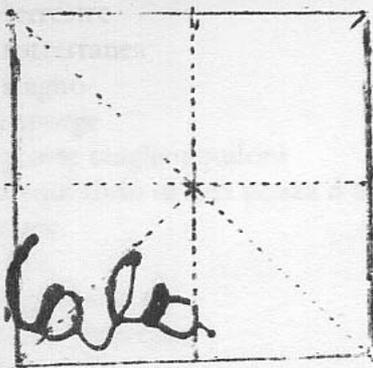
arco di legno di bambù:
un tiro im-possibile
colpisce l'arciere
– quel centro appoggiato ai gesti
percorre sentieri alfabeto –



① Kaya

② Kaya

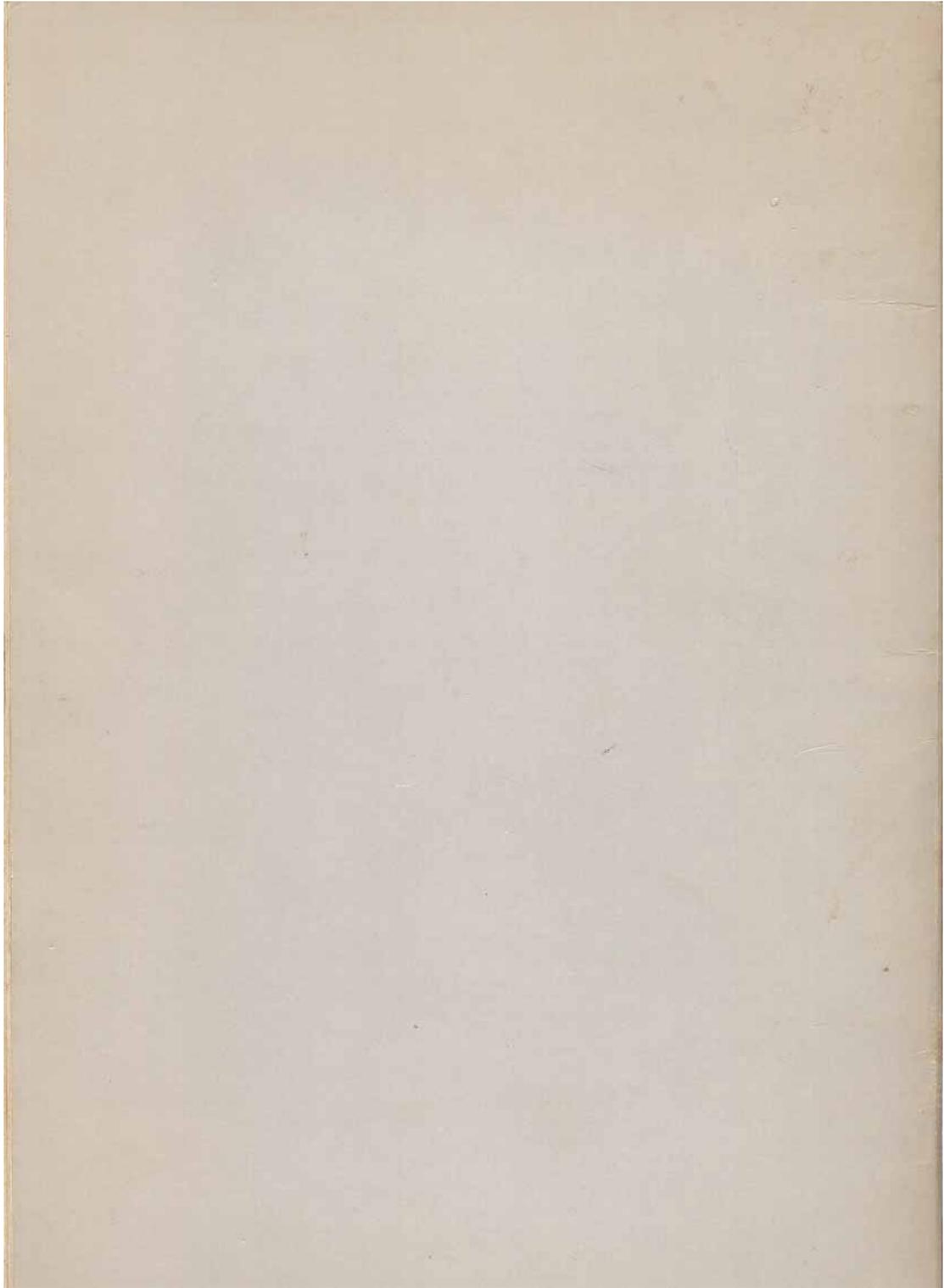
mandalamandalamandalamandalamandala



mandalamandalamandalamandalamandala

all'inizio dell'estate
alla fine della primavera
lontano da una spiegazione
lontano da una comprensione
ancora non sa
lontano da una risposta
come e quando
avvolti in un involucro
(questo perché respirano)
l'acqua deve mantenersi limpida
inquieto/allu luce
tranquillo/all'ombra
lontano da movimenti muscolari
pronto a partire per un viaggio
che sfuma verso il giallo
di una foglia ripiegata su se stessa
senza istruzioni
un semplice esperimento
al termine del quale avremo:
un cactus? una balena?

seme prevalente
acquatinta
e
dissezione
d'animali simili
(per amico un Alcenero)
di piccole dimensioni
dire
da terrestre
da sotterranea
da stagno
che sporge
da grosse scaglie-aquiloni
dall'equilibrio di una pozza d'acqua
rivelare
restare
allargarsi ancora
ora con tenerezza
dal solstizio
poco prima
per tutto il tempo della vita
abbandonare il suo corpo
le erre e i rumori
per assumere quelli di
rana



Copyright 1977 by NORTH PRESS

Si ringrazia l'autore per aver permesso la pubblicazione online di questa copia anastatica.

Di questo file pdf è consentita la sola stampa a uso personale del lettore e non a scopo commerciale.

<www.gianpaologuerini.it>